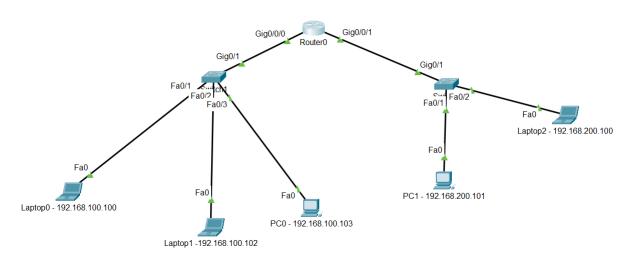
ESERCIZIO UNIT1 S1/L4

consegna: Il laboratorio di oggi consiste nella creazione e configurazione di una rete di calcolatori con il tool Cisco Packet Tracer, come in figura. Lo scopo è capire come funzionano le comunicazioni a livello 2 e 3 del modello ISO / OSI con i rispettivi device di rete.

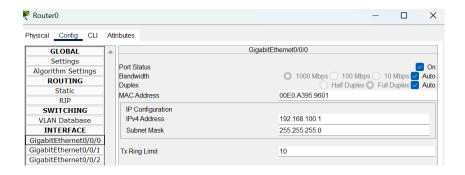
Esercizio:

- Mettere in comunicazione il laptop-PT0 con IP 192.168.100.100 con il PC-PT-PC0 con IP 192.168.100.103
- Mettere in comunicazione il laptop-PT0 con IP 192.168.100.100 con il laptop-PT2 con IP 192.168.200.100
- Spiegare, con una relazione, cosa succede quando un dispositivo invia un pacchetto ad un altro dispositivo di un'altra rete.

come prima cosa quindi ricreo lo schema su Cisco packet tracer e configuro gli host connessi allo switch1 con 192.168.100.x mentre gli host connessi sullo switch2 avranno come ipv4 192.168.200.x, con rispetti indirizzi ipv4 di gateway 192.168.100.1 e 192.168.200.1.



il passaggio successivo è poi quello di configurare il router dalla porta gigabit ethernet alla quale sono connessi i due switch, modificando l'ipv4 address che deve essere uguale a quello inserito nella configurazione degli host nella casella del default gateway e spuntando la caselle in alto a destra per l'apertura del port status.



per la prima richiesta dell'esercizio, gli host appartenenti alla stessa LAN non necessitavano neanche il router e avrebbero già potuto contattarsi

```
Cisco Packet Tracer PC Command Line 1.0
C:\>ping 192.168.100.103

Pinging 192.168.100.103 with 32 bytes of data:

Reply from 192.168.100.103: bytes=32 time<1ms TTL=128

Ping statistics for 192.168.100.103:
Packets: Sent = 4, Received = 4, Lost = 0 (0% loss),
Approximate round trip times in milli-seconds:
Minimum = 0ms, Maximum = 0ms, Average = 0ms

C:\>
```

per la seconda richiesta dell'esercizio invece, possiamo vedere che dopo una richiesta terminate in time out, alla fine è stato possibile anche mettere in comunicazione i due host appartenenti a differenti LAN

```
Pinging 192.168.200.100

Pinging 192.168.200.100 with 32 bytes of data:

Request timed out.

Reply from 192.168.200.100: bytes=32 time=8ms TTL=127

Reply from 192.168.200.100: bytes=32 time=8ms TTL=127

Reply from 192.168.200.100: bytes=32 time=8ms TTL=127

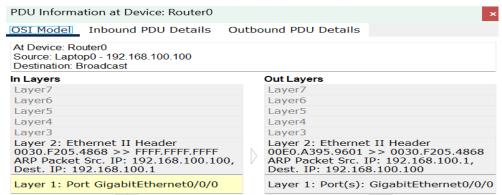
Ping statistics for 192.168.200.100:

Packets: Sent = 4, Received = 3, Lost = 1 (25% loss),

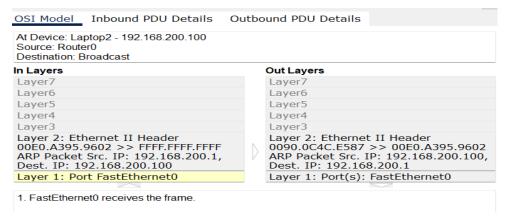
Approximate round trip times in milli-seconds:

Minimum = 8ms, Maximum = 8ms, Average = 8ms
```

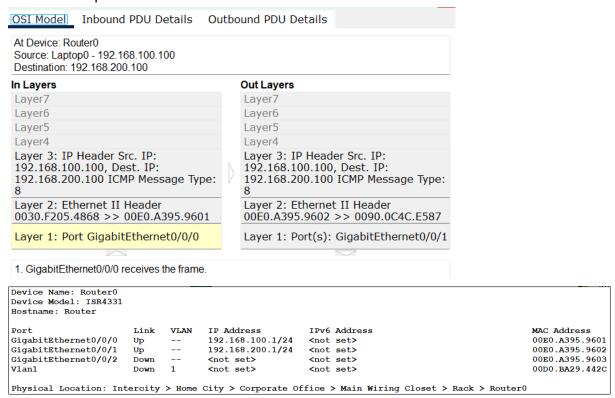
spiegazione. Anche se la richiesta viene fatta per l'indirizzo 192.168.200.100, viene subito riconosciuto come address non appartenente alla LAN e quindi arriverà al router come destinatario con indirizzo 192.168.100.1



a questo punto possiamo vedere come il pacchetto ARP supera il router per contattare l'ipv4 desiderato ma la source di questa richiesta avrà come IPv4 quello del router stesso.



nel momento dello scambio del pacchetto ICMP, quando arriverà al router, anche se è possibile leggere gli indirizzi IPv4 degli host nel layer 3, possiamo leggere una volta come destination e una volta come source nell'header del layer 2 i due indirizzi MAC legati alle due differenti porte del router.



il router quindi avendo un "piede" su una LAN e un "piede" nell'altra riesce a mettere in comunicazione i due host facendo da mediatore